



Prot. 192 Nusco li 18 FEB 2021

**Alla Regione Campania**  
Direzione Generale  
Difesa Suolo e l'Ecosistema  
P.E.C. [dg.500604@pec.regione.campania.it](mailto:dg.500604@pec.regione.campania.it)

**OGGETTO:** Consultazione Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza - D.Lgs 152/2006 e ss. mm. e ii. – della proposta di Aggiornamento del Piano di Tutela della Qualità dell'Aria della Regione Campania- CUP 8556 (Decreto Dirigenziale n. 512 del 18.11.2020)- SENTITO ai sensi del comma 7, art. 5, Dpr 357/97-

**Premesso che:**

- la Legge 6 dicembre 1991, n. 394, "Legge quadro sulle aree protette", - ed in particolare l'articolo 22, stabilisce i principi fondamentali della disciplina delle aree naturali protette regionali;
- la L.R. 1/9/1993 n. 33 ha disciplinato l'istituzione di Parchi e Riserve naturali in Campania;
- con la deliberazione G.R. n.1539 del g.24/4/2003 ed il successivo D.P.G.R. n.378 del g.11/6/2003 è stato istituito il "PARCO REGIONALE MONTI PICENTINI";
- con il decreto interassessorile n. 351 del g. 22/05/2006 l'Arch. Dario Dello Buono è stato nominato Responsabile Amm.vo del Parco, deputato a collaborare alla gestione e a sottoscrivere, in uno al Presidente, gli atti di ordinaria gestione e quelli finalizzati all'utilizzo dei fondi comunitari;
- con il Decreto del Presidente del Parco Regionale dei Monti Picentini n. 2 del 12.02.2014 l'Arch. Dario Dello Buono veniva nominato soggetto competente all'adozione dei provvedimenti amministrativi aventi carattere "Gestionale" (pareri, nulla osta, autorizzazioni, liquidazioni, contratti, bandi di gara, commissioni, ecc.);
- Con la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 83 del 6 marzo 2019, l'arch. Fabio Guerriero è stato nominato Commissario straordinario con funzioni di Giunta Esecutiva dello stesso Ente Parco;
- Con la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 278 del 24 giugno 2019, sono state rinnovate le funzioni Commissari straordinari degli Enti Parco e Riserve Naturali in capo ai Presidenti come assegnate con D.G.R. 83/2019, fino alla definitiva approvazione degli statuti da parte della Regione Campania;
- Ai sensi dell'art. 39 dello Statuto dell'Ente Parco approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 539 del 05/11/2019: "In assenza di nomina della Giunta dell'Ente Parco da parte della Regione Campania, il Presidente assume poteri commissariali sostitutivi della Giunta".
- Con Decreto Commissariale n. 05 del 15.01.2020 è stato confermato l'arch. Dario Dello Buono, per l'incarico direttivo di Responsabile Amministrativo per la durata annuale, ai sensi dell'art. 5 co.9 del d.l. 06/07/2012, n. 95 e successive modificazioni ed integrazioni;

**Premesso ancora che** la Giunta Regionale della Campania Direzione Generale Difesa Suolo e l'Ecosistema con nota acquisita al protocollo dell'Ente al n. 186 in data 17.02.2021 ha sollecitato il Rilascio del Sentito ai sensi del comma 7, art. 5, dpr 357/97, di cui in oggetto;

**Visto** ed esaminato gli atti di cui alla proposta di Aggiornamento del Piano di Tutela della Qualità dell'Aria della Regione Campania- CUP 8556,

**Vista:**

- ✓ la Legge n. 394 del 6 dicembre 1991 "Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette";
- ✓ la Legge Regionale n.33/1993 "Istituzione di Parchi e riserve naturali in Campania" e s.m.i.;
- ✓ il DPR 357/1997;
- ✓ il D.lgs. n. 152 /2006;

per tutto quanto espresso in premessa, per quanto di competenza, nel pieno rispetto delle norme di salvaguardia di questo Ente e limitatamente a quanto disposto dal DPR 357/1997, dalla L.R. 16/2014 e s.m.i., in ordine al SENTITO sulla Valutazione di Incidenza alla proposta di piano di cui in oggetto, ai sensi dell'art. 5 comma 7 del DPR 357/97 in materia di Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica Integrata da Valutazione di Incidenza, si esprime quanto segue:

La qualità dell'aria nel territorio regionale si valuta attraverso diverse attività poste in essere dalla regione in adempimento ad obblighi istituzionali derivanti dalla normativa nazionale ed europea.

Il Decreto Legislativo 155/2010, con le modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 250/2012, costituisce il quadro normativo di riferimento per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente.

Il decreto recepisce nell'ordinamento giuridico nazionale le disposizioni comunitarie incluse nella Direttiva 2008/50/CE "relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" e nella direttiva 2004/107/CE "concernente l'arsenico, il cadmio, il mercurio, il nichel e gli idrocarburi policiclici aromatici nell'aria ambiente".

Il Decreto istituisce un quadro normativo unitario in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente finalizzato a:

- a. individuare obiettivi di qualità dell'aria ambiente volti a evitare, prevenire o ridurre effetti nocivi per la salute umana e per l'ambiente nel suo complesso;
- b. valutare la qualità dell'aria ambiente sulla base di metodi e criteri comuni su tutto il territorio nazionale;
- c. ottenere informazioni sulla qualità dell'aria ambiente come base per individuare le misure da adottare per contrastare l'inquinamento e gli effetti nocivi dell'inquinamento sulla salute umana e sull'ambiente e per monitorare le tendenze a lungo termine, nonché i miglioramenti dovuti alle misure adottate;
- d. mantenere la qualità dell'aria ambiente, laddove buona, e migliorarla negli altri casi;
- e. garantire al pubblico le informazioni sulla qualità dell'aria ambiente;
- f. realizzare una migliore cooperazione tra gli Stati dell'Unione europea in materia di inquinamento atmosferico.

Ai fini della valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente il decreto stabilisce:

- i valori limite per le concentrazioni nell'aria ambiente di biossido di zolfo, biossido di azoto, benzene, monossido di carbonio, piombo e PM10;
- i livelli critici per le concentrazioni nell'aria ambiente di biossido di zolfo e ossidi di azoto;
- le soglie di allarme per le concentrazioni nell'aria ambiente di biossido di zolfo e biossido di azoto;
- il valore limite, il valore obiettivo, l'obbligo di concentrazione dell'esposizione e l'obiettivo nazionale di riduzione dell'esposizione per le concentrazioni nell'aria ambiente di PM2,5;
- i valori obiettivo per le concentrazioni nell'aria ambiente di arsenico, cadmio, nichel e benzo(a)pirene.

Le funzioni amministrative relative alla valutazione ed alla gestione della qualità dell'aria ambiente competono allo Stato, alle regioni e alle province autonome e agli enti locali, nei modi e nei limiti previsti dal presente decreto.

Si richiama il decreto legislativo n. 155 del 13 agosto 2010, recante "*Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa*" che ha ridefinito i criteri che le Regioni sono tenute a seguire per la suddivisione dei territori di competenza in zone di qualità dell'aria, allo scopo di assicurare omogeneità alle procedure applicate su tutto il territorio nazionale.

Segnatamente, il citato provvedimento normativo, all'art. 5, comma 6, prevede che le Regioni trasmettano al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATM), all'ISPRA ed all'ENEA un progetto volto ad adeguare la propria rete di misura della qualità dell'aria o il programma di valutazione alle vigenti disposizioni in materia, in conformità alla zonizzazione del territorio ed alla connessa classificazione.

Successivamente il d.m. Ambiente del 22 febbraio 2013 ha disciplinato le modalità inerenti alla trasmissione del progetto di adeguamento della rete di misura ai fini della valutazione della qualità dell'aria.

Al fine di conseguire una maggiore protezione della salute umana e degli ecosistemi, la rete di monitoraggio regionale va finalizzata all'ottimizzazione della rappresentatività dei dati di qualità ambientali, anche attraverso il mutato posizionamento delle stazioni di monitoraggio, al fine di renderle più coerenti a seguito della crisi di alcuni comparti industriali e della progressiva introduzione di tecnologie e carburanti meno inquinanti, in particolare nell'ambito dei trasporti.

Con l'emanazione del d.lgs. 155/2010 sono state stabilite le disposizioni che prevedono, tra l'altro, i criteri per la scelta della rete di misura, volti all'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili, evitando l'uso di stazioni non conformi e l'inutile eccesso dei punti di misurazione. Sono stati dettagliati inoltre i criteri per la determinazione del numero minimo delle stazioni di misurazione e la corretta ubicazione delle stesse.

Lo stesso decreto ha stabilito, come sopra citato, l'obbligo per le regioni di adeguare la rete di misura alle nuove disposizioni, in conformità alla zonizzazione risultante dal primo riesame e alla connessa classificazione.

In tale contesto si colloca il progetto di aggiornamento del piano di tutela della Qualità dell'Aria della Regione Campania secondo i criteri dettati dal d.lgs. 155/2010 e s.m.i..

L'individuazione dei punti di monitoraggio per le emissioni diffuse, con riferimento sia ai punti minimi sia a quelli aggiuntivi con l'individuazione dei punti di misura a supporto, garantisce l'acquisizione delle misure anche in caso di anomalie di funzionamento delle stazioni della rete minima.

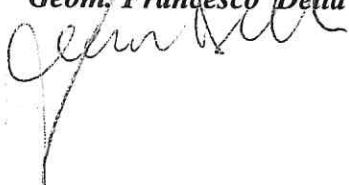
Considerate le peculiarità del territorio, stante la presenza in alcune aree industriali di rilevanti carichi emissivi, è necessario individuare i punti per la misurazione delle emissioni puntuali, tenendo conto anche della tipologia degli inquinanti emessi nei singoli processi produttivi.

Ad integrazione dei punti fissi di misura si ritiene utile l'impiego del mezzo mobile per l'effettuazione di apposite *campagne di misura*, mediante utilizzo di tecniche di modellizzazione e modalità di utilizzo delle stesse ad integrazione delle misure, da siti fissi o mobili, della rete regionale.

Si ritiene utile una razionalizzazione della rete esistente, attraverso la dismissione delle stazioni di misura che non risultano conformi ai criteri localizzativi dettati dal D.Lgs.

Il Resp. Del Procedimento

**Geom. Francesco Della Vecchia**



Il Responsabile Amministrativo

**Arch. Dario DELLO BUONO**

